Oggetto: Azienda speciale FARMACIE COMUNALI - Modifiche dello Statuto.

RELAZIONE

In data 21.10.2003 il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali ha deliberato una proposta di modifica di alcuni articoli dello Statuto dell'Azienda, proposta che si allega alla presente relazione.

La modifica riguarda gli articoli: 3, 7, 8, 14, 15, 16, 24, 25, 28, 30, 34, 35 ed è motivata dalla necessità di mettere in grado l'Azienda di conseguire gli obiettivi indicati nel bilancio triennale per gli anni 2004/2006, nonché di adeguare lo Statuto stesso alle future funzioni che potranno essere conferite all'Azienda. Tra gli obiettivi dell'Azienda, infatti, vi sono l'acquisizione di una partecipazione azionaria dell'Azienda Farmacie di Paderno Dugnano, e l'apertura di una parafarmacia.

Più nel dettaglio, le motivazioni proposte risultano essere le seguenti:

- art. 3 : permettere all'azienda di gestire anche negozi di parafarmacia e altri servizi non di carattere industriale che il Comune abbia intenzione di affidare alla stessa;
- art. 7 : adeguare la durata del Consiglio di Amministrazione a quella del Consiglio Comunale;
- art. 8 : diversificare le indennità in relazione agli effettivi compiti affidati ai singoli consiglieri, nel rispetto del limite massimo stabilito nel bilancio approvato dal C.C.;
- art. 14 : permettere l'invio delle comunicazioni di convocazione con tutti i mezzi elettronici presenti e futuri, nonché adeguare la nomina del Vice Presidente all'attuale normativa che la rende di competenza del Sindaco:
- art. 15 : correlato all'art.8;
- art. 16 : adeguare e snellire la composizione della Commissione esaminatrice;
- art. 24 : adequare la nomina dei farmacisti Direttori alla nuova normativa;
- art. 25 : snellire e accelerare i tempi di acquisizione del personale;
- art. 28 : adequare la disposizione al D.Lgs 267/2000;
- art. 30 : mantenere attuale la disposizione anche in presenza di successive modifiche normative;
- art. 34 : adeguare i termini di approvazione e presentazione del Bilancio di previsione a quelli del Bilancio di previsione del Comune;
- art. 35 : adeguare i termini di presentazione del Conto Consuntivo a quelli previsti dalle leggi vigenti.

Ai sensi degli artt.42 e 114 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, lo statuto e gli atti fondamentali delle aziende speciali devono essere approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente Locale di cui l'azienda è parte.

Pertanto, in ottemperanza alle disposizioni normative sopra citate, si propone di approvare le modifiche degli articoli: 3, 7, 8, 14, 15, 16, 24, 25, 28, 30, 34, 35 dello Statuto dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali così come deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda stessa nella seduta del 21 ottobre 2003, delibera che ha modificato il testo degli articoli menzionati come di seguito indicato.

TESTO IN VIGORE

Art.3 - COMPITI E SERVIZI AFFIDATI

- 1. L'Azienda ha per oggetto l'esercizio delle farmacie comunali ed ha lo scopo di provvedere in particolare:
- a) all'assistenza farmaceutica da assicurare nei limiti e con le modalità di cui all'art. 28 della legge 23 dicembre 1978 n. 833;

TESTO PROPOSTO

Art.3 - COMPITI E SERVIZI AFFIDATI

- L'Azienda ha per oggetto l'esercizio delle farmacie comunali ed ha lo scopo di provvedere
 - in particolare:
- a) all'assistenza farmaceutica da assicurare nei limiti e con le modalità di cui all'art. 28 della

- b) alla vendita di medicinali al pubblico;
- c) alla vendita di ogni altro prodotto farmaceutico: prodotti omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medicochirurgici, articoli sanitari, alimenti per la infanzia, dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie con il proposito di svolgere una selezione qualitativa in relazione alle esigenze del pubblico e una funzione calmieratrice dei prezzi;
- d) ad operare, anche tramite un impegno dei farmacisti dell'azienda, per favorire una maggiore educazione rispetto all'uso dei prodotti farmacologici ed in particolare per accrescere la sensibilità dei cittadini contro l'abuso o l'uso distorto:
- e) alla vendita all'ingrosso ed al minuto di medicinali e parafarmaci agli Enti, mutue, associazioni, istituti, Aziende Speciali, farmacie ed ogni altra organizzazione commerciale che ne faccia richiesta;
- f) alla realizzazione, privilegiando la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, ASL, di programmi di medicina preventiva, di informazione e di educazione sanitaria ed ogni altra eventuale attività di servizio;
- g) ad erogare servizi o prestazioni a farmacie pubbliche di altri Comuni al fine di contribuire al consolidamento ed allo sviluppo della struttura aziendale, previa approvazione da parte del Consiglio Comunale dello schema di Convenzione per la disciplina del servizio.
 - L'Azienda provvede inoltre nell'ambito delle singole farmacie all'esercizio delle attività varie consentite dalla legislazione in vigore con la più assoluta garanzia sulla qualità dei prodotti e delle prestazioni fornite agli utenti.
- 2. L'Azienda può partecipare ad Enti, Società per il raggiungimento dei propri scopi e per attività strettamente connesse e complementari all'oggetto aziendale.
- 3. L'Azienda potrà effettuare interventi nel settore dell'assistenza sanitaria, settore dell'assistenza sanitaria, in solidarietà con comunità, collettività o popolazioni, in condizioni di particolare disagio, o bisognose per gravi calamità naturali o per eventi bellici. Tali interventi porranno essere realizzati direttamente, o attraverso il sostegno, anche con atti di liberalità, ad associazioni di solidarietà sociale riconosciute, o nel contesto di patrocinate iniziative promosse 0 dall'Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni.

- legge 23 dicembre 1978 n. 833;
- b) alla vendita di medicinali al pubblico;
- c) alla vendita di ogni altro prodotto farmaceutico: prodotti omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medicochirurgici, articoli sanitari, alimenti per la infanzia, dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie con il proposito di svolgere una selezione qualitativa in relazione alle esigenze del pubblico e una funzione calmieratrice dei prezzi;
- d) ad operare, anche tramite un impegno dei farmacisti dell'azienda, per favorire una maggiore educazione rispetto all'uso dei prodotti farmacologici ed in particolare per accrescere la sensibilità dei cittadini contro l'abuso o l'uso distorto:
- e) alla vendita all'ingrosso ed al minuto di medicinali e parafarmaci agli Enti, mutue, associazioni, istituti, Aziende Speciali, farmacie ed ogni altra organizzazione commerciale che ne faccia richiesta;
- f) alla realizzazione, privilegiando la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, ASL, di programmi di medicina preventiva, di informazione e di educazione sanitaria ed ogni altra eventuale attività di servizio;
- g) ad erogare servizi o prestazioni a farmacie pubbliche di altri Comuni al fine di contribuire al consolidamento ed allo sviluppo della struttura aziendale, previa approvazione da parte del Consiglio Comunale dello schema di Convenzione per la disciplina del servizio.
 - L'Azienda provvede inoltre nell'ambito delle singole farmacie all'esercizio delle attività varie consentite dalla legislazione in vigore con la più assoluta garanzia sulla qualità dei prodotti e delle prestazioni fornite agli utenti.
- L'Azienda può partecipare ad Enti, Società per il raggiungimento dei propri scopi e aprire, acquisire e gestire locali per la vendita dei prodotti di cui al precedente punto 1 lett. c).
- 3. L'Azienda potrà effettuare interventi nel settore dell'assistenza sanitaria, solidarietà con comunità, collettività o popolazioni, in condizioni di particolare disagio, o bisognose per gravi calamità naturali o per eventi bellici. Tali interventi porranno essere realizzati direttamente, o attraverso il sostegno, anche con atti di liberalità, ad associazioni di solidarietà sociale riconosciute, o nel contesto di iniziative promosse 0 patrocinate dall'Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni.
- 4. L'Azienda potrà inoltre gestire ogni altro servizio pubblico locale non avente

ART.7 DURATA: SOSTITUZIONE E REVOCA

I componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda durano in carica per **quattro** anni in corrispondenza al mandato del Consiglio Comunale e possono essere rieletti.

Restano in carica fino all'insediamento dei loro successori. Il Consiglio d'Amministrazione, dopo il rinnovo del Consiglio Comunale deve essere nominato entro quarantacinque giorni dalla nomina della Giunta.

I singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, vengono surrogati con atto del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha l'obbligo di comunicare al Sindaco la vacanza verificatasi entro dieci giorni. I componenti il Consiglio di Amministrazione che surrogano i Consiglieri anzi tempo cessati dalla carica, esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

Il Presidente, il Vice Presidente ed i consiglieri possono essere revocati dal Sindaco.

La qualità di componente del Consiglio di Amministrazione si perde inoltre quando venga meno un requisito di eleggibilità a Consigliere Comunale.

Il Consiglio di Amministrazione deve prendere atto delle dimissioni dei propri componenti, se omette di farlo provvede il Sindaco.

ART.8 -CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: COMPETENZE

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) delibera il piano di programma, il bilancio pluriennale, il bilancio preventivo economico annuale ed il conto consuntivo dell'Azienda:
- b) delibera, salve le funzioni del direttore, sull'organizzazione dell'Azienda e sulle applicazioni dello stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda;
- c) delibera le spese ed approva i contratti;
- d) approva i capitolati;
- e) approva i regolamenti interni;
- f) delibera in generale su tutte le materie relative all'ordinamento e funzionamento dell'Azienda;
- g) esercita, salvo le funzioni attribuite al Direttore, tutte le facoltà ad esso demandate dal testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, dal regolamento approvato con DPR 902/86 e dal presente statuto. Nel limite delle proprie attribuzioni il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi ai suoi componenti o al direttore.

carattere industriale ai sensi dell'art.113 bis del T.U. Enti Locali o attività complementari ed opere connesse.

ART.7 DURATA: SOSTITUZIONE E REVOCA

I componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda durano in carica per **cinque** anni in corrispondenza al mandato del Consiglio Comunale e possono essere rieletti.

Restano in carica fino all'insediamento dei loro successori. Il Consiglio d'Amministrazione, dopo il rinnovo del Consiglio Comunale deve essere nominato entro quarantacinque giorni dalla nomina della Giunta.

I singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, vengono surrogati con atto del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha l'obbligo di comunicare al Sindaco la vacanza verificatasi entro dieci giorni. I componenti il Consiglio di Amministrazione che surrogano i Consiglieri anzi tempo cessati dalla carica, esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

Il Presidente, il Vice Presidente ed i consiglieri possono essere revocati dal Sindaco.

La qualità di componente del Consiglio di Amministrazione si perde inoltre quando venga meno un requisito di eleggibilità a Consigliere Comunale.

Il Consiglio di Amministrazione deve prendere atto delle dimissioni dei propri componenti, se omette di farlo provvede il Sindaco.

ART.8 -CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: COMPETENZE

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) delibera il piano di programma, il bilancio pluriennale, il bilancio preventivo economico annuale ed il conto consuntivo dell'Azienda;
- b) delibera, salve le funzioni del direttore, sull'organizzazione dell'Azienda e sulle applicazioni dello stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda;
- c) delibera le spese ed approva i contratti;
- d) approva i capitolati;
- e) approva i regolamenti interni;
- f) delibera in generale su tutte le materie relative all'ordinamento e funzionamento dell'Azienda:
- g) esercita, salvo le funzioni attribuite al Direttore, tutte le facoltà ad esso demandate dal testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, dal regolamento approvato con DPR 902/86 e dal presente statuto. Nel limite delle proprie attribuzioni il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi ai suoi componenti o al direttore.
- h) delibera, nei limiti dell'importo previsto nel bilancio di previsione, le indennità

Art. 14 -PRESIDENTE DELL'AZIENDA

Il Presidente è nominato dal Sindaco.

Il Presidente:

- a) rappresenta il Consiglio stesso nei rapporti con gli Enti Locali e le autorità statali;
- b) convoca il Consiglio di Amministrazione mediante avviso da recapitarsi a mano a cura del personale dell'Azienda o a mezzo del servizio postale almeno tre giorni prima della riunione a mezzo telegramma o tele fac-simile;
- c) firma gli ordinativi di pagamento; la corrispondenza e gli atti del Consiglio di Amministrazione;
- d) vigila sull'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione;
- e) vigila sull'andamento dell'Azienda sull'operato del Direttore;
- esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio di Amministrazione;
- g) adotta, in caso di necessità e di urgenza e sotto la sua responsabilità, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione da sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione stesso nella sua prima adunanza successiva.

In caso di assenza o di impedimento temporaneo o di cessazione della carica del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente. Il Vice Presidente è nominato dal Presidente tra i componenti effettivi del Consiglio di Amministrazione. Qualora sia assente o impedito anche il Vice Presidente, fa le veci del Presidente il componente effettivo del Consiglio di Amministrazione più anziano di età. Il Presidente può delegare la firma degli atti di cui alla lettera c) del precedente comma ad uno o più Consiglieri.

Le deleghe devono, in ogni caso essere conferite per iscritto e possono essere revocate; di esse e della loro revoca viene data notizia al Comune.

Art. 15 -INDENNITA' DI CARICA

Le indennità di carica, i gettoni di presenza e le indennità di missione in favore del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sono deliberate dal Consiglio Comunale ai sensi della Legge 27.12.1985, n. 816. Le indennità suddette sono a carico dell'Azienda.

Art. 16 -IL DIRETTORE: NOMINA

Il Direttore dell'Azienda in possesso degli specifici requisiti previsti dalla legge è, di regola, nominato in seguito a pubblico

- spettanti al Presidente ed ai Componenti il Consiglio di Amministrazione. L'indennità del Presidente non potrà eccedere del 50% l'indennità dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione.
- delibera, nei limiti dell'importo previsto nel bilancio di previsione, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, sentito il parere del Collegio dei Revisori

Art. 14 -PRESIDENTE DELL'AZIENDA

Il Presidente è nominato dal Sindaco.

Il Presidente:

- a) rappresenta il Consiglio stesso nei rapporti con gli Enti Locali e le autorità statali;
- b) convoca il Consiglio di Amministrazione mediante avviso da recapitarsi a mano a cura del personale dell'Azienda o a mezzo del servizio postale almeno tre giorni prima della riunione a mezzo telegramma o tele fac-simile ed ogni altro idoneo mezzo di comunicazione.
- c) firma gli ordinativi di pagamento; la corrispondenza e gli atti del Consiglio di Amministrazione;
- d) vigila sull'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione;
- e) vigila sull'andamento dell'Azienda sull'operato del Direttore:
- f) esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio di Amministrazione;
- g) adotta, in caso di necessità e di urgenza e sotto la sua responsabilità, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione da sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione stesso nella sua prima adunanza successiva.

In caso di assenza o di impedimento temporaneo o di cessazione della carica del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente. Qualora sia assente o impedito anche il Vice Presidente, fa le veci del Presidente il componente effettivo del Consiglio di Amministrazione più anziano di età. Il Presidente può delegare la firma degli atti di cui alla lettera c) del precedente comma ad uno o più Consiglieri.

Le deleghe devono, in ogni caso essere conferite per iscritto e possono essere revocate; di esse e della loro revoca viene data notizia al Comune.

Art. 15 -INDENNITA' DI CARICA

Il Consiglio Comunale determina l'ammontare complessivo delle indennità di carica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale.

Art. 16 -IL DIRETTORE: NOMINA

concorso; in via eccezionale può essere nominato per chiamata, anche fra i farmacisti direttori di ruolo, su proposta del Consiglio di Amministrazione a voto unanime e approvata dal Consiglio Comunale con l'intervento di almeno due terzi dei Consiglieri in carica. Il concorso pubblico per la nomina del direttore è bandito in conformità di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Il bando di concorso è affisso all'albo pretorio del Comune ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul BURL e per estratto su almeno due quotidiani a diffusione nazionale. Il concorso è per titoli ed esami. La Commissione Giudicatrice è composta da sette membri, in maggioranza docenti ed esperti del settore, esterni all'Azienda ed è nominata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - FARMACISTI

I farmacisti direttori ed i farmacisti saranno nominati in seguito a pubblico concorso indetto ai sensi del D.P.R. 10/06/55, n. 854 dal Consiglio di Amministrazione. La Commissione Giudicatrice di tali concorsi è composta:

- a) dal Direttore dell'Azienda che la presiede;
- b) da due esperti competenti per materia nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Funge da segretario il Segretario del Consiglio di Amministrazione o suo delegato. Per partecipare ai concorsi per posti di farmacista Direttore sono richiesti almeno 5 anni di iscrizione all'Albo Professionale e di servizio comunque prestato in qualità di farmacista presso Enti pubblici o aziende private.

Art. 25 -ALTRO PERSONALE

Il restante personale sarà nominato in seguito a pubblico concorso ovvero mediante ricorso al collocamento nei casi in cui è consentito. La Commissione Giudicatrice dei concorsi per il restante personale è così composta:

- a) dal Direttore dell'Azienda o dal direttore di settore interessato che la presiede;
- b) da due esperti nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Funge da Segretario il segretario del Consiglio di Amministrazione o suo delegato.

Art. 28 - VIGILANZA

- La vigilanza sull'Azienda è esercitata dalla Giunta Comunale e dal Sindaco
- La vigilanza è finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi e delle direttive formulate dal Consiglio Comunale.
- 3. A tale scopo il Presidente ed il Direttore devono presentare, congiuntamente, alla Giunta Comunale alla fine di ogni quadrimestre una relazione sull'andamento dell'Azienda contenente in sintesi i dati significativi della gestione aziendale.

Il Direttore dell'Azienda in possesso degli specifici requisiti previsti dalla legge è, di regola, nominato in seguito a pubblico concorso; in via eccezionale può essere nominato per chiamata, anche fra i farmacisti direttori di ruolo, su proposta del Consiglio di Amministrazione a voto unanime e approvata dal Consiglio Comunale con l'intervento di almeno due terzi dei Consiglieri in carica. Il concorso pubblico per la nomina del direttore è bandito in conformità di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Il bando di concorso è affisso all'albo pretorio del Comune ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul BURL e per estratto su almeno due quotidiani a diffusione nazionale. Il concorso è per titoli ed esami. La Commissione Giudicatrice è composta da almeno tre membri, in maggioranza docenti ed esperti del settore, esterni all'Azienda ed è nominata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - FARMACISTI

I farmacisti saranno nominati in seguito a pubblico concorso indetto dal Consiglio di Amministrazione. La Commissione Giudicatrice di tali concorsi è composta:

- c) dal Direttore dell'Azienda che la presiede;
- a) da due esperti competenti per materia nominati dal Consiglio di Amministrazione. Funge da Segretario il Segretario del Consiglio di Amministrazione o suo delegato. I Farmacisti Direttori sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore tra i farmacisti di ruolo con almeno 5 anni di iscrizione all'albo professionale e di servizio comunque prestato in qualità di farmacista presso enti pubblici o privati.

Art. 25 -ALTRO PERSONALE

Il restante personale sarà nominato in seguito a pubblico concorso ovvero con gli altri strumenti di reperimento del personale previsti dai Contratti Collettivi di Lavoro. La Commissione Giudicatrice dei concorsi per il restante personale è così composta:

- c) dal Direttore dell'Azienda o dal direttore di settore interessato che la presiede;
- d) da due esperti nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Funge da Segretario il segretario del Consiglio di Amministrazione o suo delegato.

Art. 28 - VIGILANZA

Il Sindaco e la Giunta Comunale stabiliscono le forme ed i criteri della vigilanza da esercitarsi sull'attività dell'Azienda nell'ambito del sistema di programmazione e controllo attivato ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267

- 4. La relazione periodica di cui al precedente comma deve comprendere in particolare lo stato di realizzazione dei programmi e le motivazioni degli eventuali scostamenti delle indicazioni del piano programma.
- 5. Devono inoltre essere trasmessi al Comune appositi elenchi, da redigere con cadenza mensile, recanti il sunto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda non soggette ad approvazione. Devono essere altresì trasmessi al Comune nel loro testo integrale i verbali delle deliberazioni per le quali il Direttore od il Collegio dei Revisori abbiano espresso un parere contrario.

Tale informativa è preordinata al migliore esercizio dei poteri comunali di indirizzo ed esclude, comunque, ogni ulteriore forma di controllo.

Ove, nell'esercizio dei poteri di vigilanza, la Giunta Comunale accerti gravi irregolarità o disfunzioni nella conduzione dell'Azienda o persistenti inosservanze delle direttive del Consiglio Comunale, richiama formalmente gli organi aziendali affinché pongano rimedio a tale situazione.

Art. 30 -GESTIONE AZIENDALE: CRITERI

La gestione aziendale deve ispirarsi ai criteri della massima efficienza, della migliore efficacia nel rispetto del vincolo della economicità.

Le relative misurazioni vengono elaborate a mezzo di appositi indicatori **secondo quanto previsto dalla Legge 41/86**, opportunamente integrate con il risultato delle verifiche effettuate in occasione della presentazione del conto consuntivo, del piano programma di cui all'art. 32 del presente Statuto.

Art. 34 -BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

L'esercizio dell'Azienda Speciale coincide con l'anno solare.

Entro il 15 ottobre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio preventivo economico annuale dell'Azienda relativo all'esercizio successivo, redatto in conformità dello schema tipo di bilancio approvato con decreto del Ministero del Tesoro. Detto bilancio, che non potrà chiudersi in deficit, dovrà considerare tra i ricavi i contributi in conto esercizio spettanti all'Azienda in base alle leggi statali e regionali ed i corrispettivi a copertura di minori ricavi o di maggiori costi per i servizi richiesti dal Comune all'Azienda a condizioni di favore, ovvero dovute a politiche dei prezzi o ad altri provvedimenti disposti dal Comune per ragioni di carattere sociale.

Al predetto bilancio devono essere allegati:

- il programma degli investimenti da attuarsi nell'esercizio con l'indicazione della spesa prevista nell'anno e delle modalità della sua copertura:
- il riassunto dei dati del conto consuntivo al 31 dicembre precedente, nonché i dati

Art. 30 -GESTIONE AZIENDALE: CRITERI

La gestione aziendale deve ispirarsi ai criteri della massima efficienza, della migliore efficacia nel rispetto del vincolo della economicità.

Le relative misurazioni vengono elaborate a mezzo di appositi indicatori, opportunamente integrate con il risultato delle verifiche effettuate in occasione della presentazione del conto consuntivo, del piano programma di cui all'art. 32 del presente Statuto.

Art. 34 -BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

L'esercizio dell'Azienda Speciale coincide con l'anno solare.

Entro il 15 novembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio preventivo economico annuale dell'Azienda relativo all'esercizio successivo, redatto in conformità dello schema tipo di bilancio approvato con decreto del Ministero del Tesoro. Detto bilancio, che non potrà chiudersi in deficit, dovrà considerare tra i ricavi i contributi in conto esercizio spettanti all'Azienda in base alle leggi statali e regionali ed i corrispettivi a copertura di minori ricavi o di maggiori costi per i servizi richiesti dal Comune all'Azienda a condizioni di favore, ovvero dovute a politiche dei prezzi o ad altri provvedimenti disposti dal Comune per ragioni di carattere sociale.

Al predetto bilancio devono essere allegati:

 il programma degli investimenti da attuarsi nell'esercizio con l'indicazione della spesa prevista nell'anno e delle modalità della sua copertura;

- statistici ed economici disponibili in ordine alla gestione dell'anno in corso;
- la tabella numerica del personale suddistinta per contratto collettivo di lavoro applicato e per ciascuna categoria o livello di inquadramento, con le variazioni previste nell'anno;
- 4. il prospetto relativo alle previsioni del fabbisogno annuale di cassa;
- la relazione illustrativa delle singole voci di costo e di ricavo.

Art. 35 - CONTO CONSUNTIVO

Entro il 31 marzo il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo della gestione conclusasi il 31 dicembre precedente, sentito il Collegio dei Revisori dei conti relativamente alle quote degli ammortamenti e degli accantonamenti nonché alla valutazione dei ratei e risconti. Il conto consuntivo si compone del conto economico e dello stato patrimoniale, redatti in conformità alla normativa vigente, e corredati dagli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati in essi contenuti. Le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo dovranno essere comparate con quelle del bilancio preventivo e dei due precedenti conti consuntivi.

Nella relazione illustrativa del conto consuntivo il Direttore dovrà fra l'altro indicare:

- a) i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale;
- i criteri seguiti nella determinazione delle quote di ammortamento e degli accantonamenti per le indennità di anzianità del personale e di eventuali altri fondi;
- c) le motivazioni degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione;
- d) un raffronto dei costi e dei ricavi di ciascun esercizio con i dati medi nazionali ed indici di carattere tecnico, economico e finanziario comparabili con quelli elaborati annualmente anche dalla Confederazione Italiana dei servizi pubblici degli enti locali (CISPEL) ai fini di un giudizio in termini di economicità ed efficienza dei servizi gestiti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 15 aprile il conto e lo trasmette entro i cinque giorni successivi al Collegio dei Revisori per la relazione che deve essere presentata al Consiglio Comunale entro il 30 maggio.

- il riassunto dei dati del conto consuntivo al 31 dicembre precedente, nonché i dati statistici ed economici disponibili in ordine alla gestione dell'anno in corso;
- la tabella numerica del personale suddistinta per contratto collettivo di lavoro applicato e per ciascuna categoria o livello di inquadramento, con le variazioni previste nell'anno;
- il prospetto relativo alle previsioni del fabbisogno annuale di cassa;
- la relazione illustrativa delle singole voci di costo e di ricavo.

Art. 35 - CONTO CONSUNTIVO

Il Direttore provvede, entro i termini e con l'osservanza delle disposizioni di legge, alla redazione del bilancio d'esercizio che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, con convocazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, o entro sei mesi quando particolari e speciali esigenze lo richiedono.

Il conto consuntivo si compone dello Stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, redatti nel rispetto delle norme del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, deliberato il bilancio consuntivo, lo trasmette entro i 10 giorni successivi al Collegio dei Revisori per la relazione che deve essere presentata, entro i successivi 20 giorni, al Consiglio Comunale.

Oggetto: Azienda speciale FARMACIE COMUNALI – Modifiche dello Statuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Settore Affari Istituzionali che è parte integrante del presente atto;
- Visto l'allegato verbale della seduta del 17 marzo 2004 della 1° Commissione che propone due emendamenti al nuovo testo dell'art.8 dello Statuto dell'Azienda Farmacie, emendamenti che la Giunta Comunale fa propri;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;
- Richiamato l'art.134 comma 4° del D.Lgs 267/2000;

DELIBERA

- 1. Di approvare le modifiche degli articoli: 3, 7, 8, 14, 15, 16, 24, 25, 28, 30, 34, 35 dello Statuto dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali così come deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda stessa nella seduta del 21 ottobre 2003, delibera che ha modificato il testo degli articoli menzionati come indicato nella relazione del Direttore Affari Istituzionali.
- 2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lqs 267/2000.

La delibera è stata approvata a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi:DS,PRC,MARGHERITA, SDI,FI e UDEUR; contrari: LN; assenti: AN.